



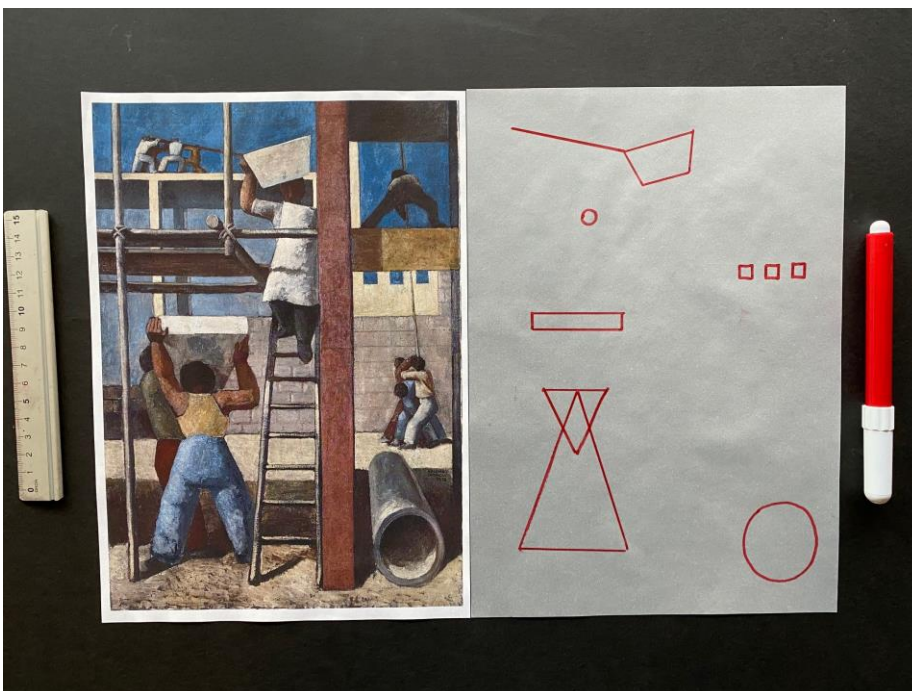
**Massimo Campigli,**  
***I costruttori*, 1928**, olio su  
tela, 162x114 cm. Mart,  
Collezione VAF-Stiftung

Come si costruivano le case nel 1928? Ce lo mostra il quadro di Massimo Campigli esposto nelle sale del Mart, dove gli operai (che l'artista chiama "costruttori") sollevano travi e lastre di pietre, usano le corde per issare in alto materiali pesanti. Una semplice scala permette di salire e scendere dai ponteggi di legno e il calcestruzzo viene portato a spalla, dentro un recipiente. Un lavoro lento, faticoso e pericoloso, ma che i costruttori di Campigli svolgono con energia ed efficienza.

Un cantiere edile in piena attività è un luogo rumoroso e movimentato, pieno di cose "fuori posto", ma Campigli lo ha rappresentato in modo ordinato e pacato, semplificando le forme e stilizzando i movimenti delle figure. Osserva le forme degli edifici in costruzione, di cui vediamo solo lo "scheletro": non ti ricordano delle figure geometriche?



Per individuare facilmente le forme geometriche che si nascondono in questo dipinto sovrapponi un foglio di carta da ricalco a una stampa dell'opera di Campigli. Se non hai la possibilità di stamparla, osserva con attenzione l'immagine sullo schermo e disegna su un foglio bianco tutte le figure regolari che vedi.

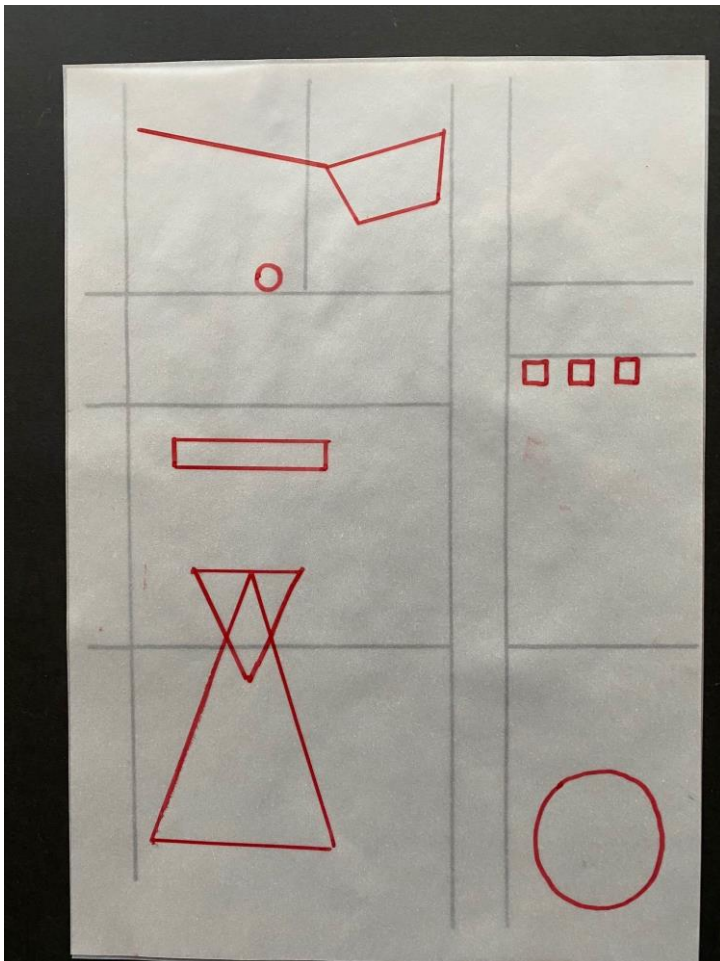


Se osservi bene, scoprirai che anche le figure degli operai si possono ricondurre a delle figure geometriche. Le gambe dell'uomo in primo piano, ad esempio, formano un triangolo e anche la sua schiena ha una forma squadrata, che ricorda un triangolo o un trapezio. Disegna con un pennarello rosso le figure che vuoi evidenziare, aiutandoti con un righello.

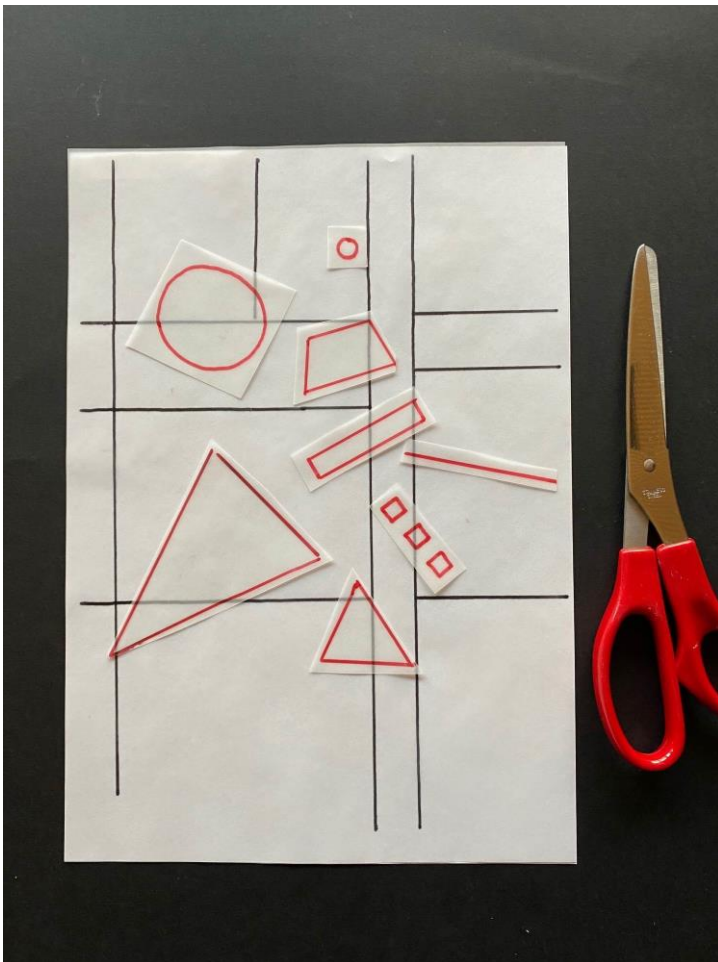




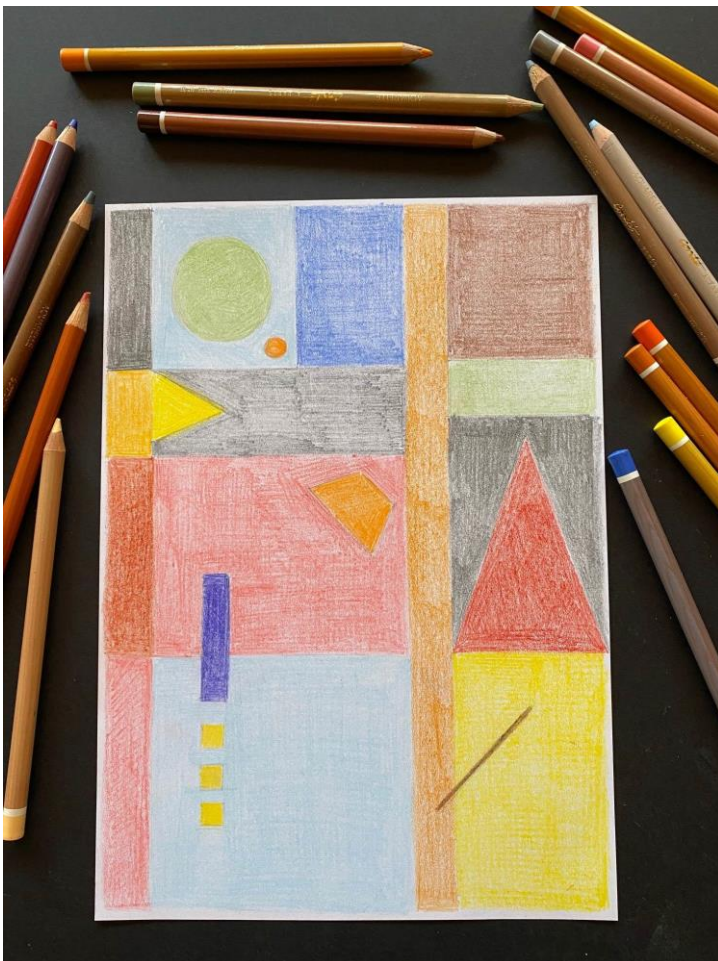
Su un altro foglio da ricalco, invece, evidenzia con un pennarello nero le linee dell'architettura. Scoprirai che tutto il quadro è segnato da linee orizzontali e verticali che creano una griglia ortogonale. È proprio questa struttura che dà un aspetto ordinato all'opera di Campigli!



Sovrapponi i due fogli per vedere come le figure rosse sono inquadrare dalla griglia di linee nere. Se non hai usato della carta semitrasparente sovrapponi comunque i due fogli di carta bianca e osservali mettendoli davanti a una fonte di luce.



Ora ritaglia le figure rosse e disponile sulla griglia per creare una nuova composizione. Puoi usare tutte le figure geometriche che hai disegnato prima o solo alcune, muovendole come pedine sul foglio fino a trovare la combinazione che ti piace di più. Fissale con dei pezzetti di nastro adesivo e usa lo schema come modello.



Il modello ti servirà per fare un disegno o un dipinto. Scegli la tecnica che preferisci (noi abbiamo usato le matite colorate) per creare la tua interpretazione astratta della composizione di Campigli. I costruttori non saranno più riconoscibili, ma rimarrà una certa somiglianza nella struttura basata sulle linee ortogonali. In fondo, anche l'opera di Campigli è frutto di un gioco di equilibri, di pesi e di misure.

Buon divertimento!

Mart, Area educazione e mediazione culturale  
[www.mart.tn.it/educazione](http://www.mart.tn.it/educazione)